Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PER GLI ALLOGGI AI BARACCATI E SENZA TETTO

A 140 milioni annui si riduce l'intervento diretto del Comune

La lotta popolare ha costretto la maggioranza d. c. a decidere i provvedimenti contenuti nell' o. d. g. approvato in Campidoglio

Parlando l'altra sera alla sala Borromini, il sindaco aveva detto, a proposito dell'espansione irregolare della città, che «non si possono distruggere con solo 1200 vigili urbani tutte le baracche abusive che vanno sorgendo». L'incauta frase contribuiva certamente a chiarire i termini nei quali Rebecchini pensa, fra l'altro, al problema della casa, alle sue origini e alla sua soluzione.

Lo abbiamo ricordato perchè questo può servire a far comprendere meglio le decisioni a cui la maggioranza d.c. si è ridotta, martedì sera in Campidoglio, trangugiando le imposizioni del Sindaco. Ieri i giornali clericali e governativi in genere hanno strombazzato lo «stanziamento di undici miliardi da parte del Comune» per la realizzazione di un piano straordinario di alloggi per i senza tetto. Malgrado ogni trucco matematico, tuttavia, basta un superficiale esame dell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza per rendersi conto che le cose stanno in modo ben diverso. Nel documento, infatti, si decide che siano stanziati «quattro miliardi, da prelevarsi annualmente, un miliardo per esercizio, sugli undici di cui alla legge 28 febbraio 1953 (la cosiddetta leggina speciale - *n.d.r.*) come già fatto nel 1954», e specifica che questa somma dovrà essere utilizzata «per costruzioni che il Comune eseguirà direttamente e che cederà in affitto o a riscatto a dipendenti comunali o a cittadini che restassero senza alloggio per l'esecuzione di opere di piano regolatore».

Fin qui, dunque, siamo nell'ordinaria amministrazione, come ammette lo stesso ordine del giorno, quando ricorda che analogo stanziamento è stato già fatto per il 1954. Nè si parla di baraccati, di cavernicoli, di senza tetto: il provvedimento riguarda i dipendenti comunali e gli sfrattati per opere di P. R., per i quali il Comune ha *permanentemente* il dovere di costruire alloggi.

L'ordine del giorno prevede, poi, che l'I.C.P. contragga un mutuo di 7 miliardi con il Consorzio di Credito OO.PP., con garanzia del Comune. Per coprire la quota interessi di questo mutuo il Comune contribuirà con 140 milioni l'anno per dieci anni.

A questi 140 milioni l'anno si limita, dunque, l'intervento diretto e straordinario del Comune per la soluzione del problema degli alloggi. Siamo ben lontani da ciò che chiedeva la relazione della commissione, sottoscritta da tutti i gruppi! «Prima di avanzare questo diritto (di pretendere dallo Stato adeguati interventi - *n.d.r.*) — dice la relazione — che ha un contenuto di innegabile giustizia, il Comune deve provvedere, sia pure a costo di gravi sacrifici alle situazioni più urgenti, di bisogno immediato e indilazionabile di quei baraccati, di quei cavernicoli, di quegli sfrattati che versino in condizioni di più grave bisogno, nonchè dei più acuti stati di coabitazione...»; e più avanti: «... l'Ente che dovrà essere il primo e principale esecutore delle opere urgenti e quindi di particolarmente sollecita attuazione, al massimo in tre esercizi, dovrà essere il Comune di Roma, a fianco del quale invochiamo adeguata attenta comprensione dello Stato per la sua Capitale. La commissione ritiene che il Comune debba destinare a questo scopo 10 miliardi di lire...».

Parole assai chiare, e seguite da chiare proposte. Oltre a questi dieci miliardi, la relazione prevedeva l'apporto dell'ICP, di altri enti di privati, ecc. Infine, la relazione invitava il Comune a costruire regolarmente le case per i suoi dipendenti e a ottenere che ogni privato facesse altrettanto. Ciò avrebbe significato veramente un passo serio verso la soluzione del problema.

Ma — ecco l'obiezione che alcuni hanno fatto — se si è ridotto tanto lo stanziamento diretto del Comune per i senza tetto e si è scelta la strada dei mutui per l'I.C.P., ciò si deve al fatto che il bilancio ha un deficit pauroso. Dove li troviamo i soldi? E qui viene il punto. La commissione, infatti, aveva indicato con molta precisione dove trovare i fondi: con la vendita di aree fabbricabili e di immobili di proprietà del Comune, con mutui, i cui interessi avrebbero dovuto essere pagati con il ricavato della riscossione dei contributi di miglioria e della quota parte della nuova imposta sulle aree. D'altra parte si invitava il Comune a procedere con molta più larghezza allo esproprio delle aree comprese nel P. R. dotate di servizi e non edificate.

Si indicava, evidentemente, un mutamento profondo della politica amministrativa nei confronti dei proprietari dei terreni e degli speculatori sulle aree e si poneva questo mutamento alla base dell'intervento diretto e straordinario del Comune per la soluzione del drammatico problema della casa. Nè di ciò si faceva mistero, poichè, ad esempio, nei confronti dei proprietari di aree dotate di servizi e non ancora edificate si diceva che «l'assenza del Comune non è giustificata» e che «l'Amministrazione deve — e si sottolineava la parola «deve» — fare più largo uso dei poteri che le sono conferiti». Per l'applicazione dei contributi di miglioria si diceva che essa aveva «prodotto risultati insignificanti» anche «per la insufficienza quantitativa dell'ufficio comunale... nonchè per i criteri seguiti».

Ma è proprio queste critiche e questo mutamento di politica amministrativa che Rebecchini ha respinto e che la maggioranza d. c. ha lasciato fuori del suo ordine del giorno. Si trattava di andar contro ai vari feudatari delle aree, ai grandi monopoli tipo Immobiliare; si trattava di dare un taglio netto ai profitti scandalosi che costoro realizzano senza muovere un dito, per costruire una casa ai senza tetto. L'alternativa era chiara: o a favore dei grandi proprietari e degli speculatori o a favore dei baraccati e dei senza tetto. Rebecchini ha scelto i grandi proprietari e la maggioranza lo ha fedelmente secondato.

Il Sindaco ha confermato questo, quando ha dichiarato che accettava l'ordine del giorno della maggioranza «perchè esso corrispondeva all'indirizzo amministrativo della Giunta»: nulla è mutato, dunque — stiano tranquilli i proprietari, vaticani e laici, delle aree! E' chiaro, però, che questa politica amministrativa non va affatto bene, invece, ai baraccati, ai cavernicoli, a coloro che ogni sera si accingono a dormire in cinque, sei, dieci in uno stesso letto.

E' la loro lotta che ha costretto la maggioranza a decidere i provvedimenti, sia pur ridotti, che sono contenuti nell'o.d.g. Ed ora essi vigileranno, innanzitutto, perchè questo primo successo si traduca rapidamente in realtà, e si batteranno perchè si vada avanti con nuovi stanziamenti che permettano di dare una casa alle migliaia di famiglie che l'attendono da anni. Accanto a loro saranno tutti i romani, direttamente interessati alla soluzione di questo angoscioso problema.

GIOVANNI CESAREO

Osservatorio

La Stefer a S. Giovanni

Il consigliere della Lista cittadina Luigi Gigliotti ha presentato una interrogazione al Sindaco «per conoscere se è vero che il capolinea Roma-Termini delle autolinee STEFER sarà prossimamente spostato da piazza Cinquecento (stazione Termini) a Porta S. Giovanni. Lo interrogo inoltre — *dice testualmente l'interrogazione* — per conoscere se tale spostamento, a suo avviso, non costituisca un grave ingiustificato disagio per i cittadini, i quali debbono servirsi, alcuni quotidianamente, dei servizi automobilistici STEFER. Lo interrogo, infine, per sapere se è vero che lo spostamento stesso non riguarderebbe le linee private (Zeppieri ed altri) che vanno oltre i Castelli».

L'interrogazione — è proprio il caso di dirlo — si commenta da sè. Ora con provvedimenti di più evidente rilievo, ora con misure apparentemente innocue, la STEFER continua ad essere vittima di uno stillicidio continuo di attacchi intollerabili, di cui si giovano, come conseguenza logica, le ditte private, oltre che i gerarchi democristiani, a caccia di cadreghini. Chi solo ci rimette — e di grosso — è sempre l'utente, che dei servizi STEFER viene indotto a dir corna perchè dir corna della STEFER fa sempre brodo per gli affossatori dell'azienda di proprietà comunale.

COMMENTO DELLA C. d. L. ALLA RELAZIONE SUL GAS

Per fermare la "morte silenziosa,, si esige il riscatto degli impianti

« Un servizio così delicato non può rimanere nelle mani dei privati » — Passate sotto silenzio le responsabilità della Romana Gas — Suggerimenti e indicazioni

La segreteria della Camera del Lavoro ha preso in esame la relazione redatta dalla Commissione di tecnici nominata dalla Giunta comunale per indagare sulle origini delle frequenti sciagure causate dal gas.

L'ufficio stampa della C.d.L. ha diramato, ieri sera, a questo proposito, una esauriente nota che pone l'accento sull'urgenza di arginare la costante minaccia che sovrasta gli utenti del gas.

In primo luogo vale sottolineare l'opinione che la segreteria della C.d.L. ribadisce circa l'opportunità che il Consiglio comunale proceda al riscatto degli impianti «ritenendo — così commenta la nota dell'ufficio stampa della C.d.L. — che un servizio pubblico tanto delicato, come è quello della produzione e della distribuzione del gas, non può essere ulteriormente lasciato nelle mani dell'iniziativa privata con le conseguenze drammatiche che la Commissione tecnica di inchiesta ha chiaramente messo in evidenza».

Alla richiesta, che riflette l'allarmata opinione della cittadinanza, la segreteria della C.d.L. giunge dopo alcune interessanti considerazioni sui risultati dell'indagine condotta dalla Commissione di tecnici nominata dalla Giunta comunale.

L'indagine della Commissione capitolina ha constatato che l'attuale tecnica di produzione del gas è in netto contrasto con le esigenze dell'igiene e rappresenta una permanente minaccia per l'incolumità dei cittadini, aderendo implicitamente alle proposte avanzate dalla Commissione della C.d.L. nel dicembre scorso.

Circa il contenuto della relazione capitolina la segreteria camerale deplora che non si sia indagato sulle responsabilità dirette della *Romana Gas*. Non si è, infatti, accertato — e questo richiede a gran voce la massa degli utenti — quali rapporti concreti intercorrano tra l'impressionante primato di Roma circa la frequenza di incidenti mortali causati dal gas e il sistema di produzione, mediante il quale la *Romana Gas* realizza le più alte rese e i più elevati profitti.

Segnalando le osservazioni della relazione dei tecnici del Comune circa l'assenza di norme particolari che disciplinano la produzione del gas in relazione alle esigenze della igiene e della sicurezza degli utenti (assenza che si riscontra anche nella convenzione tra il Comune e la *Romana*), la segreteria della C.d.L. rileva come la mancanza di tali norme non giustifichi nè legittimi violazioni di leggi penali e civili.

Tale carenza di norme, anche nella convenzione tra il Comune e la *Romana Gas*, inoltre, sottolinea l'esigenza di rivedere radicalmente i rapporti con la Società giungendo sino al riscatto degli impianti.

La nota dell'ufficio stampa della Camera del Lavoro aggiunge, infine, le proposte contenute nella relazione sul gas, elaborata dai tecnici della Camera del Lavoro.

Ecco i provvedimenti suggeriti dalla relazione:

1) Occorre che le convenzioni con le società concessionarie e leggi adatte limitino la sfrenata corsa alla ricerca e all'uso di sistemi e mezzi di produzione che tendano ad elevare i rendimenti ed i profitti senza tenere conto se essi possono o meno rappresentare un grave pericolo per gli utenti;

2) sul piano tecnico va segnalata la opportunità di approfondire lo studio sui sistemi del resto noti, di disintossicazione del gas. Si ritiene che essi non siano così preclusivi economicamente, come comunemente si crede, anche perchè sono stati già adottati in qualche Paese:

A) riportare la produzione del gas al potere calorifico superiore a 4.500 calorie al metro cubo;

B) sospendere la produzione del gas di gassogeno;

C) mantenere il contenuto di Ossido di Carbonio al più basso livello possibile, che permette la adozione dei provvedimenti *A)* e *B)*, elevando se necessario gli inerti al più alto livello compatibile con l'uso normale degli apparecchi di consumo;

D) adozione di particolari provvedimenti di vigilanza e di manutenzione alle reti di distribuzione interne;

E) svolgere la necessaria vigilanza e una adeguata opera di educazione presso gli utenti sull'uso degli apparecchi di consumo che comunque dovrebbero sempre essere installati in presenza di efficienti cappe di tiraggio.

SI VUOLE CHE IL GAS continui ad uccidere?

— Il 20 marzo venivano resi noti i risultati dell'inchiesta sul gas condotta dalla Commissione tecnica nominata dal Comune.

— Il giorno dopo, la «morte silenziosa» mieteva due vittime, e due altre persone rimanevano gravemente intossicate dal gas. Il 23 marzo, un'altra persona rimaneva uccisa dall'inesorabile fluido.

— Si ripetono le immagini come quella che qui riproduciamo: funerali di persone uccise dal gas, mentre la «Romana» ottiene l'aumento del prezzo.

— La Commissione di tecnici ha avanzato proposte concrete. La Camera del Lavoro rinnova le sue proposte perchè sia tutelata l'incolumità degli utenti. Il consigliere Natoli, mercoledì sera, ha chiesto che i risultati dell'indagine della Commissione di tecnici siano immediatamente discussi dal Consiglio comunale.

Che cosa si attende ancora?

LA STRANA TROVATA DI UNO STUDENTE DI FORMIA

Un giovane simula un rapimento per tornarsene al paesello natìo

Si è fatto prelevare presso una famiglia amica da un misterioso maresciallo di PS - Ora è stato fermato da autentici agenti

Le questure di Roma, Latina e Formia sono state mobilitate per due giorni alla ricerca di un giovanotto scomparso da un appartamento di viale Angelico 205. Il giovanotto era stato prelevato martedì da un maresciallo di P.S. in uniforme il quale gli aveva ordinato di seguirlo. Allorchè il sottufficiale, che aveva affermato di chiamarsi Semprini e di essere inviato dalla questura centrale, è risultato sconosciuto a tutti gli uffici di P.S. romani, le ricerche sono divenute addirittura affannose in quanto l'episodio è sembrato *configurarsi in un preoccupante* rapimento.

Francesco Cammarosano, uno studente liceale 24enne residente a Penitro nei pressi di Formia, si era trasferito nella nostra città il 9 marzo. Dal suo arrivo era stato ospitato presso la famiglia del signor Pasquale Dacunto, amico e lontano parente, abitante appunto in viale Angelico 205. Nell'appartamento vivono la signora Filomena, moglie del Dacunto, la nipotina undicenne Nilde Iannacci e la signorina Concetta De Marco, di 17 anni, amica ed ospite anch'essa della famiglia.

Alle 11 di martedì si è presentato il «maresciallo Semprini» il quale, come abbiamo detto, ha intimato al Cammarosano di seguirlo, con atteggiamento molto autoritario. A spiegazione dell'ordine il sottufficiale ha dichiarato che il giovanotto, mancando dell'autorizzazione a risiedere nella nostra città, doveva essere spedito immediatamente al paese d'origine. Al momento della visita si trovavano nell'appartamento solo le due donne e la bambina.

Quando il signor Dacunto è stato informato dell'accaduto ha manifestato molta meraviglia e, spinto da alcuni sospetti, ha deciso di sporgere una denuncia al commissariato di piazza d'Armi. Va precisato che il Dacunto è stato agente sino al 1946 ed ha prestato servizio anche presso la nostra «squadra mobile»; il nome del «maresciallo Semprini» gli è tornato completamente nuovo.

Le indagini sono state assunte dal dott. Marchetti, capo della II divisione di polizia giudiziaria, il quale, avendo stabilito che nessun «maresciallo Semprini» risulta fra gli agenti di stanza nella città, ha diramato fonogrammi alle questure di Latina, di Formia e a tutti i commissariati cittadini, sia per identificare il graduato sconosciuto sia per avere eventuali notizie del «rapito».

Si è appreso così che il Cammarosano è stato notato alle 13 di ieri nel bar Trombetta, in via Marsala, in compagnia degli zii Attilio ed Erasmo Pampena. Tale particolare ha fatto arguire che i tre fossero sul punto di partire dalla vicina stazione Termini. Infatti in serata i tre sono giunti a Formia dove erano ad attenderli alcuni agenti che hanno proceduto al «fermo» del Cammarosano.

Accompagnato in questura, il giovanotto ha dichiarato di aver organizzato il «rapimento» perchè desiderava allontanarsi dalla famiglia Dacunto non avendo più denaro. Quanto al «maresciallo Semprini», del cui intervento si è giovato, il Cammarosano ha detto che gli era stato presentato da terze persone e, pertanto, di non conoscerlo. Per chiarire ulteriormente l'episodio e procedere alla identificazione del sottufficiale, il giovane verrà tradotto a Roma.

Alcuni particolari si sono appresi sulla figura del Cammarosano. Costui viveva da solo a Penitro, essendo rimasto orfano da tempo, in una casa lasciatagli in eredità insieme ad alcuni fornaci in disuso.

Con i Dacunto la conoscenza risale al periodo della guerra. Recentemente, dal novembre al 9 marzo scorso, la signora Filomena è stata ospite nella casa del giovane a Penitro. Posto che il signor Dacunto vive lontano dalla moglie per lunghi periodi, a causa della sua attività presso una impresa salernitana fornitrice di materiali alle ferrovie, molte voci piuttosto pesanti sono corse nel piccolo paese sul conto della donna e del giovane.

Forse oggi la sentenza al processo contro Coccia

Il difensore ha chiesto l'assoluzione dell'imputato — Una lettera inviata alla madre

Probabilmente oggi si avrà la sentenza al processo che si celebra in seconda istanza contro Ezio Coccia, il giovane manovale di Alatri condannato un anno fa all'ergastolo per aver ucciso la moglie Antonia Santucci.

Ieri mattina Ezio Coccia è comparso in Assise d'Appello proclamando ancora una volta la sua innocenza. Durante l'udienza ha preso la parola l'avv. Salvatore Lo Masto della Parte civile il quale ha chiesto la conferma dell'ergastolo allo imputato. Dopo di lui ha parlato il primo difensore del Coccia, l'avv. Diambrini-Palazzi il quale ha sostenuto che tutti gli elementi prodotti dall'accusa per dimostrare la colpevolezza dell'imputato non sono altro che indizi sui quali non si può basare una condanna all'ergastolo ed ha concluso chiedendo l'assoluzione del Coccia.

Nel frattempo un elemento nuovo è emerso dal dibattimento. E' risultato che il Coccia inviò clandestinamente dal carcere una lettera al padre, che è stata sequestrata e allegata agli atti. Nella lettera l'imputato comunicava al genitore che la madre, in occasione di una visita al carcere, gli aveva riferito che lo zio dell'imputato, Gerardo Costantini, l'avrebbe rimproverata perchè contro la sentenza fu interposto appello. Il Costantini — sempre secondo la lettera del Coccia — avrebbe anche aggiunto che al processo egli non disse tutto ciò che sapeva per non far cadere i sospetti su di lui. Inoltre alla madre dell'imputato il Costantini avrebbe rivelato che l'amante del Coccia, Ubalda Greco, alla trattoria Tre Pini dove, secondo l'accusa, il Coccia avrebbe confessato alla Greco il suo delitto, si recò non con il Coccia ma con una persona a lui somigliante. La Greco avrebbe taciuto questo particolare appunto per salvare tale persona.

Anna Mura non perderà la vista

Anna Mura, la peripatetica che fu gravemente ferita a martellate alla Passeggiata Archeologica da Vinicio De Marzi è stata dichiarata fuori pericolo. I medici hanno assicurato che, contrariamente a quanto era stato temuto, la poveretta non perderà la vista.

Irruzione della Finanza in un garage di v. Odescalchi

Una irruzione di sorpresa, dopo complesse indagini, è stata effettuata da militari del Nucleo investigativo della Guardia di Finanza in un garage di via Odescalchi, dove sono stati trovati e sequestrati, 800 chili di sigarette di contrabbando, per due terzi americane ed un terzo svizzere. Gli organizzatori del contrabbando, Carlo Paoletti e Aldo Varaldo entrambi da Genova, sono stati fermati ieri in via Zanardelli a bordo di una «1100» targata Livorno, sulla quale i militi hanno trovato una completa attrezzatura da sbarco, costituita da tute e scarpe di gomma ancora bagnate di acqua marina e sporche di sabbia, una lampada a tre colori, un messaggio cifrato ed una carta geografica. Si è potuto accertare che la partita di sigarette era stata sbarcata sulle coste del Grossetano.

Un nuovo arresto per le pensioni di guerra

Per gravi irregolarità commesse nella assegnazione di pensioni per invalidità di guerra, agenti della nostra questura sono giunti improvvisamente a Caraglio in provincia di Cuneo, ed hanno arrestato certo Gino R... di 45 anni, presidente provinciale dell'Associazione tubercolotici di guerra.

Il mandato di cattura è stato emesso dalla nostra Procura della Repubblica ma si ignorano ancora le precise imputazioni a carico del R... Costui è stato tradotto ieri sera nella nostra città.

Conferenze nei quartieri contro la guerra atomica

Oggi si terranno le seguenti conferenze nei quartieri romani sul tema «Contro la preparazione della guerra atomica»: **Porta San Giovanni**, ore 20 (via La Spezia 79) conferenza sen. Ambrogio Donini; **Casal Bertone**, ore 20 (via Baldissera) conferenza Angelo Franza.

Indennità extra-liquidazione per i licenziati della Viscosa

Proseguirà l'azione per ottenere la riapertura della importante azienda

Un accordo di massima tra i rappresentanti del sindacato chimici, della C.d.L. e della Cisl Viscosa è stato raggiunto ieri sera per quanto riguarda l'indennità extra-liquidazione da corrispondere ai 325 dipendenti dell'azienda tuttora mantenuti ai corsi di qualificazione.

L'accordo, che sarà siglato oggi, stabilisce un più equo trattamento di quel che l'azienda non era disposta precedentemente a corrispondere.

Circa il futuro dell'azienda, che viene ad essere smobilitata, i rappresentanti sindacali hanno energicamente affermato di non considerare chiusa la questione, richiamandosi ai voti espressi dal Consiglio provinciale e comunale.

Come è noto, il monopolio delle fibre tessili ha più volte respinto il finanziamento deciso dal ministero perchè fosse assicurata la continuazione del lavoro nello stabilimento romano della Viscosa.

L'azione dei sindacati per rendere operanti gli impegni delle Autorità non subirà interruzione, esistendo concrete possibilità per la riapertura dell'importante azienda.

Sospesi gli sfratti fino al 20 aprile

Il Comitato sfratti della Questura, d'intesa con l'autorità giudiziaria ha deciso di sospendere l'esecuzione forzosa degli sfratti per tutto il periodo delle feste pasquali, dal 1. al 20 del prossimo mese di aprile. In pratica, dunque, gli sfratti sono sospesi per il periodo di venti giorni.

Presidi e professori convocati all'« Ariston »

Alle ore 10 di oggi è convocata nella sala del cinema «Ariston» un'assemblea straordinaria dei presidi, professori e del personale dei Licei classici e scientifici, istituti tecnici, magistrali ed artistici, scuole medie di avviamento e professionali in occasione dello sciopero della categoria.

Ieri i funerali di Giovanni Forbicini

Hanno avuto luogo ieri partendo dalla camera mortuaria del Policlinico i funerali di Giovanni Forbicini.

Pur rimanendo sempre fedele alle sue teorie anarchiche, Giovanni Forbicini, fu amico di ogni militante dei partiti di avanguardia dei lavoratori. Svolse intensissima attività di oratore giornalista e scrittore.

Subì per la sua fermezza di carattere, per le sue idee, persecuzioni e carcere. Nel 1894 per le bombe rinvenute a Montecitorio che poi risultato opera di provocatori politici venne imprigionato e così durante il fascismo per il famoso processo Schirru.

Identificano il derubato con un rollino fotografico

Il ladro invece fu arrestato immediatamente

A strane indagini è stata costretta la squadra traffico costituita dalla questura della nostra città per tutelare i turisti stranieri: acciuffato il ladro, i poliziotti hanno dovuto faticare non poco per giungere alla identificazione del derubato.

Il furto è avvenuto la sera di lunedì scorso in piazza di Spagna. Due agenti in borghese, avevano notato un giovanotto aggirarsi, in atteggiamento sospetto, intorno ad una lussuosa auto straniera. Quando i poliziotti si avvicinarono il giovanotto si dette alla fuga e, solo dopo un lungo inseguimento venne raggiunto a piazza San Silvestro e perquisito. Nascosta nella giacca, il ladruncolo stringeva una preziosa macchina fotografica probabilmente rubata dalla macchina straniera. Gli agenti tornarono quindi sui loro passi cercando di ritrovare l'auto del derubato, ma ogni ricerca fu inutile: l'addetto al posteggio aveva visto il proprietario salire a bordo ed allontanarsi, senza accorgersi del furto subito.

La macchina fotografica e l'arrestato, identificato per Franco Sebastiani di 25 anni, abitante in via del Babbuccio n. 36, vennero trasportati in questura. Nei giorni susseguenti al furto nessuna denuncia fu sporta e la macchina ha continuato a giacere in uno scaffale finchè ad un funzionario non è venuto in mente di far sviluppare il «rollino» impressionato. Si scopriva così che in numerose immagini appariva una auto targata OXH 553, presumibilmente appartenente al derubato.

Per puro caso due agenti in servizio di pattugliamento hanno avvistato l'auto che era parcheggiata dinanzi all'albergo Marconi in via Amendola. E' stato così possibile rintracciare il derubato, il cittadino indiano Dunstan Perera residente a Ceylon alloggiato appunto all'albergo Marconi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 31 marzo** (90-275). S. Balbina. Il sole sorge alle 6,8 e tramonta alle 18,48. — **Bollettino demografico.** Nati: maschi 46, femmine 43. Morti: maschi 19, femmine 13. Matrimoni 5. — **Bollettino meteorologico:** temperatura di ieri, minima 11,9, max. 17,1.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 18,15 Album di Piedigrotta; 18,45 Pomeriggio musicale. - Secondo programma: ore 11,30 Schermi e ribalte; 15,30 Canzoni napoletane; 16 «Casa di bambola» di E. Ibsen; 21 Il setaccio; 21,45 Concerto. - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,55 Paul Hindemith. - TV: ore 21,20 Ottovolante.

— **CONCERTI:** Al teatro Valle, ore 17: concerto dei vincitori del concorso «Chopin».

— **TEATRI:** «Lo strattagemma dei bellimbusti» all'Ateneo; La Opera dei burattini di Maria Signorelli: «I sani da legare» al Quattro Fontane; «Come le foglie» al Valle.

— **CINEMA:** «L'eterno vagabondo» all'Ariston, Galleria; «Da qui all'eternità» all'Ambasciatori, Eden, Excelsior Olympia; «Rivolta al blocco 11» all'Attualità; «Scuola elementare» al Bologna; «4 in medicina» al Clodio; «Il selvaggio» al Corso; «Lili» al Delle Vittorie; «La stirpe del drago» al Diana; «La grande notte di Casanova» al Farnese, Rex; «Il grande campione» al Faro; «Cantando sotto la pioggia» al Flaminio; «Il massacro di Fort Apache» al Folgore; «Giorni d'amore» al Modernissimo; «L'oro di Napoli» al Modernissimo; «Il cammino della speranza» al Salerno.

ISTITUTO «GRAMSCI»

— **Questa sera alle 19 nella sede di via Sicilia 136 il prof. Antonio Pesenti terrà, per il corso di Scienza delle Finanze la prima lezione sul tema «Introduzione alla Scienza delle Finanze: contenuto e limiti dell'attività finanziaria». Nel pomeriggio alle ore 17,30 si riunisce il gruppo di ricerca sulla «Teoria del plusvalore».**

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Accademia di S. Cecilia. Oggi alle ore 17,30 nella sala accademica di via dei Greci 17. Federico Mompellio terrà una conferenza su «Sigismondo d'India» e il "Cantar solo" agli inizi del '600 illustrando il tema con esempi musicali. L'invito alla interessante manifestazione è esteso a tutti.**

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni che negli ultimi due giorni non hanno ritirato materiale stampa provvedano a passare in giornata in Federazione.

Servizio d'ordine: Tutti i compagni responsabili di settore e di sezione oggi alle ore 15,30 in Federazione.

Sindacali

Metallurgici: Questa sera alle ore 18,30 riunione dei membri del Comitato direttivo in sede.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 12,15 Orchestra Olivieri. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30 Novità di teatro. Cronache cinematografiche. 17,30 Vita musicale in America. 18,15 Album di Piedigrotta. 18,30 Questo nostro tempo. 18,45 Pomeriggio musicale. 19,30 Punta di zaffiro. 19,45 L'avvocato di tutti. 20 Orchestra Strappini. 21 Il convegno dei cinque. 21,45 Henghel Gualdi e la sua orchestra. 22,15 Le invasioni barbariche 22,45 Concerto 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornali radio 9,30 Spettacolo del mattino 13 Orchestra Ferrari. 14 Il contagocce. Gino Conte e la sua orchestra. 14,30 Schermi e ribalte 15,30 Le nuove canzoni di Napoli. 16 Casa di bambola. 19 Classe unica. 19,30 *Gaetano Gimelli* e la sua orchestra. 20,30 Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955. 21 Il setaccio. 21,45 I concerti del secondo programma. 23-23,30 Siparietto

TERZO PROGRAMMA — 19 Le civiltà dell'Antico Oriente. 19,30 Bibliografie ragionate. 20 L'indicatore economico 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Teatro minimo. 21,55 Paul Hindemith. 22,55 Racconti tradotti per la Radio

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 La tauromachia. 20,45 Telegiornale. 21 Una risposta per voi. 21,20 Ottovolante. 22,35 La storia di Ivonne Sanson. 23,05 Replica telegiornale.

Abbonatevi a
CRITICA ECONOMICA
Invando L. 2.000 a
EDITORI RIUNITI
Via T. Salvini, 8, c.c. 1-889

DANDY
ROMA
Via Nazionale, 166
(Ang. Via XXIV Maggio)
Sartoria - Camiceria - Abbigliamento
Confezioni per le persone di classe

AVVISO
E' severamente vietata dalle competenti autorità qualsiasi forma di
VENDITA STRAORDINARIA
Pero' da
BORZI' *TESSUTI*
continua con SUCCESSO la vendita di tutte le novità TESSUTI di PRIMAVERA
BORZÌ *DETTAGLIO A PREZZO D'INGROSSO*
VIA SAN NICOLA DE' CESARINI 4 e 5
LARGO ARGENTINA - Palazzo Vitelleschi

GRANDE SUCCESSO
« Normalizzare la sessualità »
del noto sessuologo Dr. Carletti

GRANDE VENDITA PRIMAVERILE
A META' PREZZO
LANERIE - SETERIE - COTONERIE - BIANCHERIE - COPERTE e TESSUTI ALTA MODA
da G. SCREPONI
Viale delle Provincie 102
(Tratto Piazza Bologna Piazzale delle Provincie)
Telef. 835.371 - ROMA

ALCUNI ESEMPI:

GREMBIULI per cucina l'uno	valore L. 250	ridotto L. 125
ASCIUGAMANI spugna pesanti l'uno	valore L. 490	ridotto L. 245
LENZUOLO cotone 1 posto con orlo giorno l'uno	valore L. 1.100	ridotto L. 595
LENZUOLO cotone 2 posti extra pesante l'uno	valore L. 2.400	ridotto L. 1.490
LENZUOLO 2 posti misto lino per corredo l'uno	valore L. 4.200	ridotto L. 2.490
FEDERE cotone pesante con orlo giorno l'una	valore L. 390	ridotto L. 250
CRETONNES doppia altezza 100 disegni nuovi al mt.	valore L. 590	ridotto L. 320
TRALICCIO per materassi puro cotone cm. 100 al mt.	valore L. 490	ridotto L. 250
MADRAS per tendaggi al mt.	valore L. 390	ridotto L. 220
COPERTA lana 1 posto extra lusso	valore L. 5.800	ridotto L. 2.850
COPERTA lana 2 posti extra lusso con valigia	valore L. 7.200	ridotto L. 3.990
ZEPHIR quadretti puro cotone novità al mt.	valore L. 390	ridotto L. 250
COTONSTEL fiorellini colori nuovi per bambini al mt.	valore L. 420	ridotto L. 309
TWEED lana cm. 140 al mt.	valore L. 1.200	ridotto L. 690
SCOZZESI lana cm. 140 al mt.	valore L. 1.350	ridotto L. 690
PANNO LENCI extra cm. 180 al mt.	valore L. 3.100	ridotto L. 1.890
PETTINATO lana Rossi per Tailleurs al mt.	valore L. 4.600	ridotto L. 2.300
TESSUTO lana novità per giacche al mt.	valore L. 4.500	ridotto L. 2.600
FLANELLA di lana grigia cm. 150 al mt.	valore L. 2.100	ridotto L. 1.200
KASCIMIR lana novità cm. 90 al mt.	valore L. 1.490	ridotto L. 690
TAILLEURS pura lana reclame al mt.	valore L. 2.900	ridotto L. 1.200

E TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI DI NOVITA' SEMPRE A PREZZI DIMEZZATI